

SLOVENIA 2009

a cura di Silvio e Maria Pia Gonzalez

Data: dal 26/07/09 al 04/08/09

Equipaggio: Silvio (34 aa, autista), Maria Pia (35 aa, terzo pilota, il secondo è il tom tom) e Federico (2 aa, capogruppo.)

Mezzo: Adriatika 470 su FIAT ducato

Partenza da: Roma

Premessa:

Quest'anno eravamo un po' indecisi sul dove trascorrere le nostre vacanze estive, cercavamo un posto dove la natura avesse la parte principale, ma come sempre non disdegnavamo escursioni e passeggiate cittadine.

Ogni anno in primavera mi ritrovo ad aprire l'atlante e a programmare eventuali itinerari possibili da proporre a mio marito e quest'anno quasi per caso mi sono imbattuta a leggere diari di viaggio di altri camperisti che avevano trascorso le proprie vacanze in Slovenia e mi sono trovata a domandarmi: "Cosa c'è da vedere in Slovenia?", in tutta onestà ne conoscevo davvero poco, forse perché quasi tutti attratti dal mare si spostano più verso la vicina Croazia, mi sono messa quindi su internet a "studiare" tutto ciò che riguardava questo paese, personalmente mi sono trovata molto bene sul sito www.slovenia.info sul quale c'è la possibilità di richiedere depliant informativi che sono recapitati direttamente a casa gratuitamente. La Slovenia ci ha molto affascinato e sarà meta di qualche altro nostro viaggio per approfondire la conoscenza di questo paese.

Domenica 26/07/09: Nova Gorica.

Decidiamo di partire la mattina verso le 07.00 poiché vogliamo arrivare direttamente in Slovenia senza fare altre soste se non quelle per il pranzo. In questo Federico ci dà un grosso aiuto essendo molto mattiniero, è la nostra sveglia automatica, quando sono le 6.00 è già in piedi, quindi raccogliamo le ultime cose e ci mettiamo in viaggio provvisti soprattutto di ogni genere di conforto e di svago per tenere occupato il nostro piccolo durante tutte le ore di viaggio.

Effettuiamo una prima sosta all'autogrill per il pieno e per l'acquisto di fusibili poiché si era bruciato quello dell'accendisigaro utilizzato solitamente per il caricamento del tom-tom, che Federico aveva deciso fosse il suo salvadanaio e di uno sdoppiatore che fa sempre comodo. Il viaggio prosegue senza traffico e per pranzo ci fermiamo all'autogrill nei pressi di Padova, dove pranziamo con 19,80 € (2 primi, 1 secondo, 1

patatina fritta, acqua), benzina al camper 50 euro (1.097 euro/l) ed acquistiamo la vignette per 7 giorni 15,00 euro. Pedaggio autostradale 37,10 euro.

Nel pomeriggio arriviamo nei pressi di **Nova Gorica** e ci fermiamo per la notte presso il **camping "Kamp Lijak"** (si trova sulla strada regionale Nova Gorica-Ajdovscina, nel villaggio di Ozeljjan) che sembra più un'AA dotata di carico/scarico, anche se quando andiamo noi, lo scarico acqua è in rifacimento. Il campeggio si trova all'interno di una conca circondata dalle Alpi, non ci sono delle piazzole ben delineate ed uno può mettersi un po' dove si vuole, il gestore è un ragazzo molto simpatico che ci dice che se vogliamo c'è anche la possibilità di affittare delle biciclette, ma noi siamo già attrezzati a riguardo. Ci sistemiamo con il camper e ci godiamo il verde circostante e ci accorgiamo che il campeggio è anche il punto di atterraggio di molti che praticano il deltaplano e il Parapendio. La sera, infatti, un gruppo di ragazzi che è sceso dalle vette circostanti si prepara una bella braciolata utilizzando una delle tante zone con panche di legno che sono presenti nel campeggio.

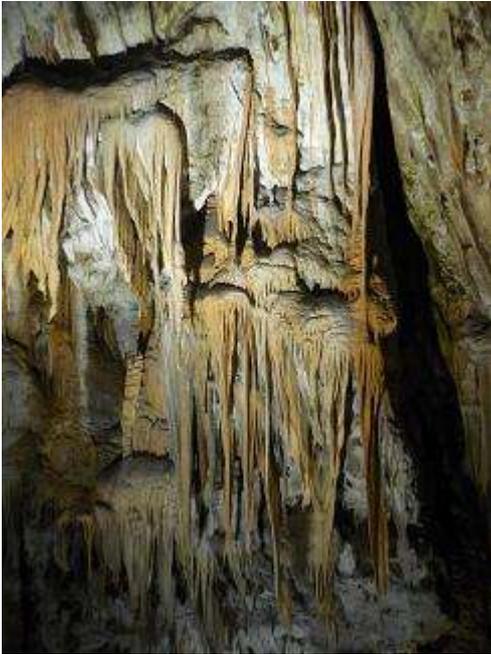


Il camper + 2 persone + allaccio corrente per una notte ci viene 22,00 euro (10,00 euro a persona e 2,00 euro la corrente), docce calde gratis senza limite di tempo e bagni prefabbricati.

[Lunedì 27/07/09: grotte di San Canziano](#)

La mattina ci svegliamo presto e dopo aver sbrigato le pratiche amministrative ed aver dato il biberon di latte a Federico, ci rimettiamo in viaggio verso le 8.30 in direzione di Divaca che dista circa 50 km da dove siamo. Sulla strada per Lubiana troviamo una deviazione per cui dobbiamo passare attraverso dei piccoli paesini prima di arrivare alla nostra meta di oggi: le **grotte di San Canziano** le quali nel 1986 sono state inserite nella lista del patrimonio naturale e culturale dell'UNESCO, bisogna seguire le indicazioni per il parco di Skocjanske jame. Le visite sono programmate ogni ora dalle 10.00 fino alle 17.00, il biglietto viene 14,00 euro a persona con la guida turistica che parla italiano e il giro dura circa 2 ore. Dalla biglietteria quindi parte il gruppo e con una passeggiata attraverso un bosco di circa 10 minuti si arriva all'ingresso delle grotte costituito da un tunnel in cemento armato lungo 116 mt. All'interno la temperatura dell'aria è di circa 12°C è quindi consigliabile portarsi

maglioni e giacchetti imbottiti, per i più piccini anche cappellino e dei guanti. Fortunatamente Federico ha gradito quanto noi questa escursione ed io e mio marito ci siamo alternati nel portarlo a spalla all'interno dello zainetto.



La prima parte delle grotte è denominata *Grotta del Paradiso* poiché vi sono le stalattiti e le stalagmiti più belle e meglio conservate di tutto il complesso, il percorso prosegue fino ad arrivare alla *Sala Grande* dove si possono osservare stalagmiti che dal terreno si alzano fino a 15 mt. Quello nella foto è denominato *Organo* per la sua forma caratteristica. Piano piano che il percorso continua s'inizia a sentire il rumore del fiume *Reka* e che dà a questa parte del percorso il nome di *Grotta del Rumore*, si prosegue passando attraverso un ponte detto *ponte Cerkvenik* che sovrasta l'alveo del fiume di circa 45 mt. Tutto il percorso è ben illuminato e le concrezioni più importanti sono illuminate in modo tale da far risaltare anche i più piccoli particolari.

Usciti dalle grotte, ci si ritrova ancora nel bosco davanti alla cascata ed al relativo laghetto nella voragine della *Velika dolina* e si deve fare una camminata, a tratti intervallata da alcuni scalini, di circa 15 minuti in salita per ritornare in pianura.



La visita di queste grotte è davvero un'esperienza indimenticabile. Proprio di fronte alla biglietteria c'è un ristorante con dei tavoli di legno all'aperto, decidiamo di mangiare qui anche perché è una bella giornata di sole e l'aria è piacevole, in 2 prendiamo una cotoletta alla viennese (!) con patatine fritte, una bistecca con prosciutto sloveno posata su una fetta di pane tostata, 2 acque e 2 strudel, paghiamo in tutto 27,70 €. Tornando al parcheggio il camper ci riserva una "simpatica" sorpresa, il motorino di avviamento si è grippato, quindi dopo svariati tentativi da parte di mio marito di risolvere il problema decidiamo di chiedere aiuto alle guide che sono presenti alla biglietteria che gentilmente e celermente chiamano il Soccorso Stradale locale che ci risolve il problema portandoci in un'officina lì vicina. Fortunatamente il danno è di poco conto quindi decidiamo di dirigerci verso Postojna (dista circa 35 km) per passare la notte, lungo il tragitto ci fermiamo a fare la spesa ad una DESPAR. Ci sistemiamo quindi presso il [camping Pivka Jama](#), dove paghiamo 27,36 € (camper + 2 persone + elettricità) per la notte. Il campeggio è organizzato su più livelli trovandosi all'interno di un'abetta distante dalla strada statale immergendoti così completamente all'interno del bosco dando al tutto un aspetto molto selvaggio, un blocco centrale raggruppa i bagni, le docce e la zona lavanderia, sono presenti un piccolo spaccio e un ristorante. All'interno del campeggio si trova l'ingresso alla grotta di Pivka Jama la quale è possibile visitare accompagnati da guide esperte che danno in dotazione elmetti da speleologo e torce. Noi decidiamo di prepararci una bella cenetta ed andiamo a dormire.

[Martedì 28/08/09: grotte di Postojna, castello di Predjama, grotta di Pivka.](#)

La mattina ci svegliamo presto e alle 8.30 siamo già in partenza per andare a visitare le [grotte di Postojnska jama](#), all'ingresso c'è un grande parcheggio, dove poter

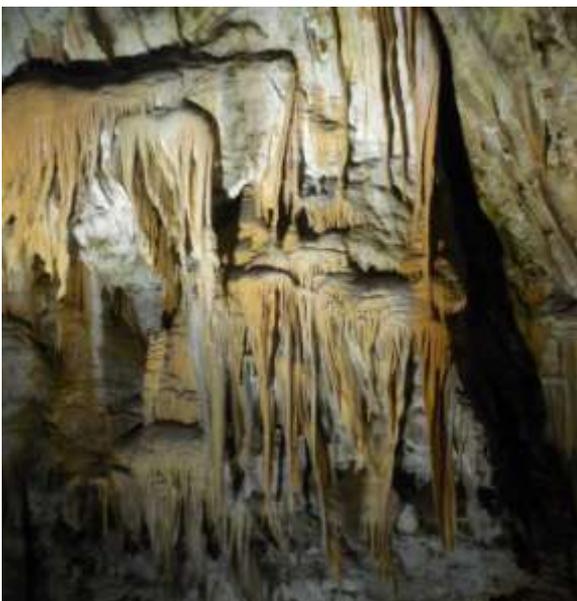
mettere il camper aperto dalle 8.00 fino alle 20.00, adiacente a questo c'è un altro parcheggio esclusivamente per camper, dove la sosta per 24 ore costa 14,00 € con carico/scarico acqua (peccato che ce ne siamo accorti solo il giorno dopo!!), alla biglietteria è possibile acquistare dei biglietti cumulativi, noi decidiamo di acquistare il biglietto che prevede la visita delle grotte di Postojna, la visita al castello di Predjama e la visita delle grotte che sono sotto il castello pagando 29,50 € a persona.



Anche qui la visita è organizzata ad orari fissi, nei mesi che vanno da Maggio a Settembre le grotte sono aperte dalle 09.00 fino alle 18.00 con partenza per la visita ogni ora. Mentre aspettiamo il nostro turno, facciamo due passi tra i tanti negozietti di souvenir e ci facciamo tentare dall'acquistare del vino al miele da riportare a casa e da far assaggiare ai nostri amici. All'ingresso delle grotte è possibile noleggiare degli impermeabili per coprirsi un po' dall'umidità presente.

Personalmente consiglio di coprirsi bene soprattutto se si hanno dei bambini poiché le grotte si visitano, nella parte iniziale ed in quella finale, salendo su un trenino elettrico, l'aria fredda quindi arriva direttamente addosso. La temperatura all'interno delle grotte, infatti, oscilla tra gli 8-10 °C. Sono presenti guide in lingua italiana. Dei 20 km di grotte solo 5 km sono visitabili di cui i primi 2 km e gli ultimi 2 km attraverso un trenino, si cammina quindi per circa 1 km.

Non mi dilungo a descrivere molto le grotte poiché su internet è possibile trovare davvero tanto materiale, sappiate solo che si tratta della più grande cavità del Carso ed è la grotta turistica più visitata d'Europa, le grotte furono scoperte nel 1818 dalle persone del luogo e già dall'anno dopo furono organizzati giri turistici.



La visita alle grotte dura circa due ore e mezzo. All'uscita riprendiamo il camper e ci dirigiamo verso il **castello di Predjama** che dista circa 10 km.

Il castello di Predjama risale, nella sua forma originale, al XII secolo ed il suo abitante più famoso fu Erasmo di Predjama. Dalla piattaforma davanti al castello si passa attraverso il ponte levatoio e si entra così al piano terra del castello, in tutto i piani sono cinque. Quello che affascina di più del castello è la sua posizione davvero ingegnosa. Fuori dal castello in estate si svolge una rievocazione storica dei tornei cavallereschi tipici nel Medioevo.

Usciti dal castello in basso a sinistra si trova l'entrata alla grotta di Pivka (vi si arriva attraverso un sentiero che scende di circa 25 metri più in basso), all'ingresso una guida turistica parlante solo inglese ci consegna berretto e torcia. All'interno la grotta non è illuminata e l'unica fonte di luce proviene dai nostri caschetti, il percorso è un po' impervio e, a mio parere, non adatto a tutti. All'interno della grotta è possibile imbattersi in qualche pipistrello, alcuni passaggi inoltre sono davvero stretti, ad un certo punto io e mio marito siamo stati costretti a "passarci" letteralmente Federico poiché non era possibile passare con lo zaino in spalla. Anche in queste grotte è possibile vedere concrezioni simili a quelle già viste nelle precedenti escursioni.



Nel frattempo si sono fatte le 14.30, decidiamo quindi di dirigerci verso **Lubjana** che dista circa 60 km da qui. Ci fermiamo al camping **Lubjana resort** dove ci sistemiamo in una piazzola spaziosa, apriamo tavolo, sedie e tendalino e ci concediamo una passeggiata di avanscoperta. Il campeggio è molto ben organizzato, alla reception ci sono dei ragazzi molto gentili pronti a rispondere ad ogni domanda. All'interno è presente un ristorante/pub e la zona servizi è molto pulita, c'è anche uno spazio baby con degli scivoli e delle giostrine dove far divertire i più piccoli, Federico apprezza

molto. La cosa che più ci entusiasma è che adiacente al campeggio c'è un parco acquatico dotato di piscine all'aperto riscaldate a 23°-26-30°C dotate di scivoli e cascate di acqua, inoltre c'è anche una piscina per i più piccoli alta non più di 25 cm con acqua riscaldata. Per chi sta nel campeggio l'ingresso è incluso nel prezzo. Sono ormai le 17.00 e dopo le "scarpinate" di stamattina un bel tuffo in piscina non ce lo toglie nessuno, infiliamo quindi i costumi e ci dirigiamo verso le vasche. Verso le 20.00 ce ne torniamo verso il camper, docce e andiamo a cena nel pub; ordiniamo 2 birre + 1 acqua, un antipasto di zucchine e pancetta arrosto, una frittura di calamaretti, una grigliata mista di carne, un piatto di patate al forno, 2 crepes e paghiamo in tutto 40,00 €. Contenti della giornata andiamo a "svenire" nei nostri letti.

[Mercoledì 29/07/09: Lubjana](#)

La mattina ci svegliamo di buon ora e decidiamo di andare alla scoperta della città, proprio fuori dal campeggio c'è una fermata degli autobus, le linee sono il 6, l'8 ed in particolare l'11 che fa capolinea proprio davanti al campeggio e che portano direttamente in centro in pochi minuti. Il biglietto dell'autobus viene 1 € a persona a corsa. Sul marciapiede è inoltre presente una pista ciclabile che in circa 6 km porta in centro.

Lubjana è molto carina e piena di vita, sul lungo fiume ci sono tante bancarelle e negozietti che espongono i prodotti tipici, ci fermiamo e compriamo alcune grappe al miele da regalare una volta tornati a casa. Camminando arriviamo alla piazza del mercato dove si vende ogni sorta di frutta e verdura ed io vengo attratta da un banco che vende solo frutti di bosco, mi fermo e compro un cestino di more per 4,00 € (sarà stato almeno $\frac{1}{2}$ kg!) e c'è anche una zona tutta dedicata ai fiori, ci fermiamo a mangiare in uno dei tanti chioschi dove per 3,50 € acquistiamo uno squisito pollo allo spiedo, saltando questa volta l'assaggio dei prelibati calamari fritti.

Dalla piazza ci dirigiamo verso il castello prendendo la funivia, costo: 3,00 € a persona, una volta arrivati in cima si gode di un bellissimo panorama su tutta la città, nei mesi estivi il cortile è spesso utilizzato per diverse manifestazioni culturali, infatti, troviamo un complesso musicale che sta facendo delle prove.

Nel frattempo si sono fatte le 15,00 decidiamo quindi di ritornare in campeggio per goderci un po' di sole in piscina.

Verso le 19.00 torniamo in camper per la cena, per i nostri gusti è un po' presto, ma il capogruppo ha degli orari "leggermente" anticipati rispetto ai nostri ed è lui che detta legge!!

[Giovedì 30/07/09: Bled](#)

La mattina Silvio si accorge che all'interno del campeggio viene un furgoncino che vende i cornetti per la colazione ed il pane fresco, fa un piccolo rifornimento e subito dopo colazione ci mettiamo in viaggio verso **BLED**. Il lago è di origine glaciale e viene rifornito di acqua da alcuni torrenti circostanti. Caratteristiche del lago sono

l'isoletta che ne sorge al centro (ed è anche l' unica isola presente in Slovenia) dove sorge una bella chiesa barocca ed il castello che domina sul lago da una rupe circostante. L'attrazione per l'isola risiede anche nella "campana dei desideri" appesa nella torretta sopra il tetto della navata. Secondo la leggenda la campana sarebbe stata commissionata da una signora che fece fondere tutti i suoi gioielli, in ricordo del marito, morto ucciso da dei briganti che ne avevano gettato il corpo nel lago. Mentre la campana veniva trasportata sull'isola, la barca si capovoltò e la campana finì sul fondo del lago dove ancora risuona nelle notti stellate. La vedova disperata dopo questo incidente vendette tutto il suo patrimonio donandolo per la costruzione della chiesa e si ritirò a vivere in un convento a Roma. In seguito il Papa mandò in dono alla chiesa un'altra campana. Quando si prega la Madonna e si suona la campana questa esaudisce tutti i desideri.

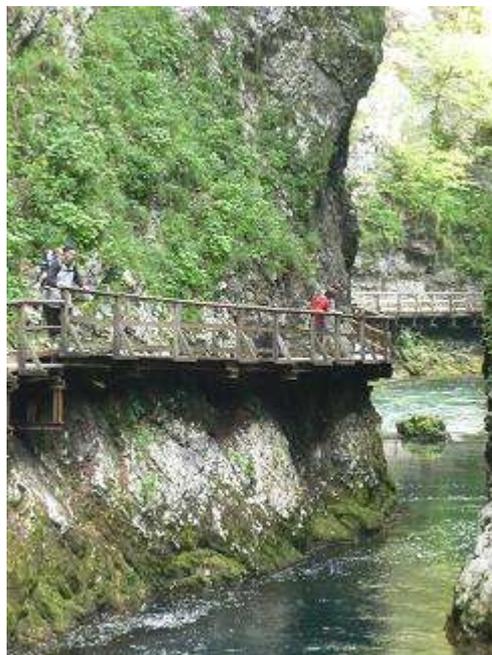


Il camping Bled si trova proprio sull'omonimo Lago dalla parte opposta rispetto alla cittadina di Bled, immerso nella natura. All'interno del campeggio è presente un piccolo supermercato ed è presente anche un ristorante con dei tavolini all'aperto che la sera si anima di persone e di musica. Alla reception ci assegnano un posto: siamo fortunati, la nostra piazzola è grande, con una discreta ombra ed è vicino ad una fontanella coperta. I bagni sono arredati in stile moderno e sono molto confortevoli, le docce calde sono gratuite ma a tempo. Apriamo tavolo e sedie e mentre Silvio sistema le biciclette io mi dedico alla preparazione del pranzo, mangiamo e dopo pranzo ci riposiamo un po', al risveglio decidiamo di fare un bagno al lago. L'acqua è molto fredda, ma attratti dall'organizzazione della spiaggia, dal movimento di canoe e barche con cui si può andare fino all'isola, dai giovani e bambini che si tuffano dai trampolini decidiamo di immergerci convinti di potercela fare. Io arrivo ad immergermi temeraria fino alle ginocchia sebbene non sia un tipo freddoloso, mio marito non supera l'acqua alle caviglie e il piccolo Federico viene passato da uno all'altro senza farlo neanche bagnare malgrado gli innumerevoli tentativi di imitare i bambini di zona che continuavano a tuffarsi e ad immergersi. Il pomeriggio termina riscaldandoci al sole della spiaggetta dove ci godiamo una mamma cigno con i suoi piccoli e altre bellezze naturali del luogo.

[Venerdì 01/08/09: gole del Vintgar-Bled](#)

La mattina decidiamo di dedicarla alla visita della **gola del Vintgar**, alle 10,20 prendiamo il bus che ferma davanti al campeggio e che fa 2 fermate: la prima dopo appena 10 minuti ci porta nella corte del castello di Bled, la seconda dopo altri 10 minuti ci porta alle ingresso delle famose gole.

Il prezzo della corsa è di 3,50 € a persona solo andata e anche il viaggio è una bella esperienza poiché si passa per piccole frazioni che hanno una particolare architettura delle case. L'ingresso alle gole è di 4€ a persona e i bambini sotto i 6 anni non pagano. Con Federico messo nello zainetto in spalla a Silvio inizia la nostra passeggiata attraverso il percorso di ponti di legno e passerelle che percorrono tutta la gola del fiume Radovna che in alcuni tratti forma delle rapide, delle anse cristalline e delle splendide cascate, l'acqua è trasparentissima, ma la folta vegetazione dona a tutto uno splendido colore verde smeraldo. Tutta la passeggiata è lunga circa 1,6 km sospesa tra le due sponde del fiume e in un paio d'ore si fa tranquillamente andata e ritorno. Per i più pigri alla fine dell'andata vi è una area di ristoro a strapiombo sulla cascata maggiore che permette di rifocillarsi un po'. La scoperta della gola fu casuale, e avvenne in un periodo in cui il livello delle acque estremamente basso permise alla spedizione di percorrere il cammino da noi fatto esattamente al contrario salendo dalla cascata e arrivando nella zona più incontaminata del Vintgar, che oggi è l'ingresso. L'inaugurazione avvenne nell'agosto del 1893.



Alle 12,30 ci aspetta il pulman che in 20 minuti ci porta proprio davanti al campeggio. Pranzo in camper e riposino. Alle 17,15 prendiamo il trenino turistico che si ferma proprio davanti alla spiaggia antistante al campeggio e che fa il giro completo del lago. Il biglietto viene 3€ andata e ritorno per gli adulti e 2€ per i bambini. Arrivati a Bled scendiamo per goderci una passeggiata tra i negozietti del centro, un piccolo mercatino artigianale dentro uno dei giardini pubblici e scoprire che anche la pasticceria locale è rinomata grazie ad una particolare pastorella che ricorda le

nostrane bavaresi, ma con una crema alla vaniglia più dolce e delicata. Ci accorgiamo che molte attività sono indirizzate ad una utenza particolarmente sportiva, infatti vengono reclamizzate escursioni in canoa, barca, rafting, parapendio, mountain bike e un divertentissimo bob a 2 estivo che parte sul fianco di una grossa collina in un percorso tortuoso, quindi ci ripromettiamo di effettuare una nuova visita a queste zone con Federico un po' più grande e sperimentare qualche sport estremo.

Riprendiamo il trenino dalla fermata centrale e torniamo al camper per fare una tranquilla cenetta da me preparata. Silvio e Federico passano un po' di tempo nell'area giochi molto ben attrezzata. Il campeggio, anche se tutto in lingua inglese propone per bambini e adulti anche una serie di attività di animazione come tornei sportivi e ludici. Al camping Bed abbiamo pagato 59€ per 2 notti.

Sabato 02/08/09: Bled- Ljubana

La mattina, l'effetto "costa crociere" delle piscine riscaldate di Ljubana rispetto alle glaciali acque del lago di Bled ci spinge a ponderare la decisione di inserire nel nostro giro qualche giorno di estremo relax in maniera stanziale presso il Ljubana resort, valutando che la città ha comunque ancora delle attrazioni da offrire. Salutiamo il bellissimo lago e ci dirigiamo il più velocemente possibile verso il camping, visto che è il primo sabato di agosto e temiamo di non trovare molta scelta di piazzole libere. Arriviamo e avendo già conoscenza del campeggio questa volta scegliamo la nostra piazzola ideale la "m 14" in ombra il pomeriggio, ampia, vicino all'area giochi e comoda per i servizi. Ci informiamo che la Domenica tutti i negozi di alimentari sono chiusi e il campeggio non ha un suo spaccio interno, ma a circa 1 km o 1 fermata esatta di autobus verso il centro c'è un grande supermercato fornito di ogni cosa anche per il camping (bombolini, carbonella, sdraio, prolunghe), ci dirigiamo quindi a fare una grossa spesa per imbandire anche uno splendido Barbequè (braciolata) serale. La giornata trascorre all'insegna del relax tra ingressi in piscina, bagni di sole, dormite e mangiate.

Domenica 03/08/09: Ljubana

Domenica il Capogruppo non ci risparmia e alle 6 in punto vuole il suo latte, un capogruppo di 1 anno e mezzo non è proprio la cosa più riposante per le vacanze, quindi decidiamo di sfiancarlo e riposarci con una intera giornata in piscina, alle 9 siamo i primi ad entrare in acqua seguiti a poca distanza da altri genitori con piccoli. Ci alterniamo a tra sdraio, piscina e giochi seguendo gli ordini del capo, ma ben presto il nostro obiettivo viene raggiunto, dopo il pranzo Federico dorme per circa 2 ore e mezza che io mi vado a godere al sole in piscina mentre mio marito se la russa alla grande. Alle 16:30 i miei uomini mi raggiungono. Per la cena replichiamo la Braciolata a base però di spiedini speziati e salsicce locali. Ci accorgiamo solo di una cosa.. il latte per Federico è finito e non abbiamo altro per l'indomani mattina. In cerca di una

soluzione, ci ricordiamo che presso i grandi distributori di benzina che distano poco più del supermercato ci sono dei piccoli market con un po' di tutto e così risolviamo oltre che l'emergenza latte anche lo sfizio del dolce per la serata prendendo della biscotteria mista.

Lunedì 04/08/09: Lobjana

La mattina decidiamo di andare a visitare lo zoo, dal centro prendiamo l'autobus n° 23 che in 2-3 fermate ci porta direttamente davanti l'ingresso. Il biglietto viene 6.00 € a persona ed il parco è aperto dalle 9.00 fino alle 19.00. Federico si diverte molto a vedere gli animali, all'ingresso è anche presente una piccola area dove si possono accarezzare i maialini e le caprette. Nel parco ci sono diverse zone attrezzate con tavoli e panche in legno dove poter mangiare, c'è un piccolo bar ed anche un'area giochi all'aperto. Purtroppo durante la nostra passeggiata veniamo raggiunti da una brutta notizia, nonna Lella, la nonna di mio marito, che si era ammalata negli ultimi mesi, è venuta a mancare, ritorniamo quindi verso il camper, recuperiamo le nostre cose, saldiamo il campeggio (in tutto paghiamo 56,00 €) e ci rimettiamo in viaggio verso Roma. Arriviamo a notte inoltrata.

Il nostro viaggio avrebbe dovuto continuare verso est, per dirigerci verso Catez per crogiolarci alle sue famose terme. Saremmo rimasti volentieri ancora qualche giorno in questo paese che è stata tutta una scoperta, dalla cordialità della gente, alla natura lussureggiante e selvaggia, ai colori intensi ed alla cucina invitante. Torniamo verso casa con la curiosità di tornare presto per scoprire le altre meraviglie di questo luogo.

Fine.